

Inaugurata la mostra sull'idea della bellezza di Raffaello

di Enzo Troilo

Dopo la grande Mostra su Leonardo da Vinci dello scorso anno, che ha battuto tutti i record di presenze, ecco ai nastri di partenza quella su Raffaello Sanzio da Urbino, il pittore della bellezza.

La Mostra, che si è inaugurata al Palacongressi il 16 giugno e che resterà aperta sino al 30 settembre, vuole approfondire il rapporto tra l'opera di Raffaello e la bellezza classica, ideale, come natura, amore, genio, vita, ricerca, destino...

Le opere, provenienti da raccolte pubbliche e collezioni private, consentono la fruizione di opere rappresentative ma difficilmente visibili e talvolta ancora inedite.

Madrina d'eccezione la giornalista e presentatrice tele-

visiva Alda D'Eusanio.

Al taglio del nastro c'erano tutti, o quasi. Mancavano sicuramente le autorità religiose.

La Mostra sarà poi a Roma e in altre capitali europee.

A fare gli onori di casa il dr. Fuscagni col fido prof.

Vezzozi, curatore della manifestazione che si pone come l'avvenimento culturale dell'anno.

Circa 250 le opere esposte nell'officina-museo del Palacongressi. Documenti, disegni, dipinti, incisioni, elaborazioni

tecnologiche databili dal 1500 ai giorni nostri. Ma anche

Oltre al lato 'culturale' della Mostra c'è sicuramente quello promozionale del territorio. Quella dello scorso anno ha permesso a tutta la Regione di avere un ruolo di rilievo sulla stampa nazionale, questa su Raffaello si spera dia sicuramente ancor più lustro e visibilità alla Riviera delle Palme.

L'importanza che riveste l'avvenimento nel processo di crescita turistica della città era stata evidenziata, nella conferenza di presentazione alla stampa della Mostra, da tutti gli intervenuti. Dal deputato Gianluigi Scaltritti, al vice Sindaco Pasquale Pionti, dall'assessore Bruno Gabrielli a Luigi Cava, dal Presidente



Sequenza fotografica della giornata dell'inaugurazione

spazi vuoti in attesa di opere che devono giungere dall'estero. Una vera e propria 'work in progress' questa mostra che ha fatto anche storcere il naso a più di un 'invitato' per alcuni 'dettagli' niente affatto insignificanti: troppe rielaborazioni, pochi originali, scarsa illuminazione. Una Mostra che potrebbe essere definita 'didattica', ma che abbisogna di guide capaci di interessare il visitatore sprovvisto.

della Camera di Commercio Gibellieri, all'assessore provinciale Maria Pia Silla, dall'assessore regionale Lidio Rocchi, al Presidente del Consorzio Turistico Nino Capriotti.

Grande sponsor della Mostra, oltre al Comune, Provincia e Regione, la Fondazione Carisap, le cui sinergie hanno reso possibile questa importante operazione culturale cittadina.